

Assarmatori chiede incentivi per sviluppare tecnologie per flotte più sostenibili



mercoledì 14 aprile 2021

Un **trasporto marittimo più sostenibile** e rispettoso dell'ambiente e delle comunità può essere considerato onere esclusivo degli operatori privati? Secondo **Assarmatori** è indispensabile un uso intelligente degli incentivi pubblici per limitare nei tempi più stretti possibili gli impatti sui **cambiamenti climatici** per l'adeguamento delle flotte marittime.

Il presidente di Assarmatori (Conftrasporto-Confcommercio) Stefano Messina si è rivolto ai parlamentari europei, nel corso dell'audizione pubblica presso la **Committee on Transport and Tourism del Parlamento Europeo**.

Necesarie competenze e risorse finanziarie importanti

La politica degli incentivi deve essere coerente con gli **investimenti in ricerca e sviluppo** di soluzioni tecniche e uso di combustibili alternativi, ha spiegato Messina, che nel panel di esperti consultati per ogni **settore del trasporto** ha rappresentato il mondo dello shipping.

“La strada da percorrere è ancora lunga - ha detto Messina - e la ricerca dovrà fare ancora fare molti passi in avanti prima che metanolo, ammoniaca, bio-carburanti, idrogeno e celle a combustibile diventino soluzioni efficacemente applicabili su larga scala, con l'affidabilità e la sicurezza che il trasporto marittimo di passeggeri e merci richiede. Servono quindi competenze ma anche risorse finanziarie importanti, che devono essere adeguatamente sostenute sia dal settore privato sia dai **Governi e dall'Unione Europea**”.

Messina ha concluso spiegando che, in attesa delle soluzioni definitive, bisogna accompagnare la transizione con i carburanti e le tecnologie esistenti: con particolare attenzione al **GNL (il Gas Naturale Liquefatto)** nonché al **Cold Ironing** (l'elettificazione delle banchine portuali) "che possono essere soluzioni a portata di mano, a patto che anche qui gli investimenti privati per l'adeguamento delle navi vengano affiancati da una **lungimirante politica di incentivi pubblici e investimenti**".